

Cinquant'anni da Giovani

di Stefano Tomasoni

Responsabile Comunicazione e Stampa di Confindustria Vicenza

Condividere le esperienze e i risultati ottenuti in questi cinquant'anni. Dimostrare che i Giovani Imprenditori sono cresciuti e maturati nella convinzione che solo con la collaborazione tra generazioni si potranno affrontare le difficili sfide che ci attendono. Indicare una possibile via per diventare protagonisti del cambiamento. I tre obiettivi di fondo dell'incontro. E tre le parole chiave, sulle quali si snoderà l'attività futura dei GI di Vicenza: collaborazione, unione di intenti, cambiamento.

Il 6 novembre 1959 nacque il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Vicenza. A cinquant'anni dalla fondazione, il Gruppo Vicentino ha ripercorso la propria storia e sviluppato un confronto sul ruolo e sulle sfide future che attendono le nuove generazioni di imprenditori, l'economia e la società in generale. Il momento

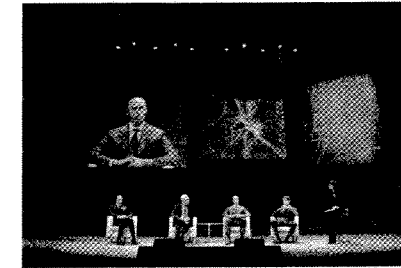
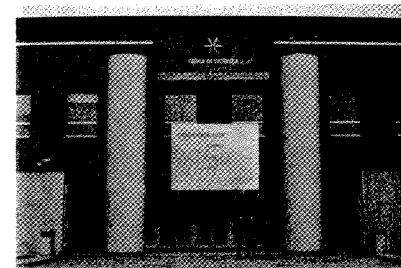
più importante del Cinquantennale è stato una *convention* d'alto spessore dal titolo "Cinquant'anni da giovani". Tre gli obiettivi di fondo dell'incontro: condividere le esperienze e i risultati ottenuti in questi cinquant'anni; dimostrare che i Giovani Imprenditori sono cresciuti e maturati nella convinzione che solo con la collaborazione



tra generazioni si potranno affrontare le difficili sfide che ci attendono; indicare una possibile via per diventare protagonisti del cambiamento.

La *convention* si è articolata in due sessioni. La prima ha visto la presentazione del volume "Nordest 2059", realizzato per l'occasione con il contributo di docenti universitari, ricercatori, rappresentanti del mondo della cultura, imprenditori e *manager*, per gettare lo sguardo verso il prossimo mezzo secolo e proporre un metodo imprenditoriale nuovo e diverso da quello cui si è stati abituati. A discutere sulle tesi contenute nel volume sono stati Federica Guidi Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Luca Majocchi *Advisor* di Federmacchine, Paolo Mantovani Presidente dei Giovani di Confindustria Vicenza, Matteo Marzotto Presidente di ENIT, e Roberto Saracco, Direttore del Future Centre di Telecom Italia. Nelson Mattos, Vicepresidente di Google, è intervenuto con una videointervista realizzata per l'occasione.

La seconda sessione ha preso il via dalla presentazione di un altro volume, "La giovane impresa", che ripercorre la storia dei cinquant'anni di vita del Gruppo Giovani. In questo contesto, sono intervenuti Giancarlo Ferretto Presidente del Gruppo Armes e primo Presidente dei Giovani di Confindustria Vicenza, Alessandro Frigiola Presidente dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel mondo, Carlo Magnani Rettore dell'Università IUAV di Venezia, Gianni Zonin Presidente della Banca Popolare di Vicenza e Roberto Zuccato Presidente di Confindustria



Paolo Mantovani. "Dobbiamo saper 'guardare oltre'. Sono convinto che i più giovani, avendo nel sangue la globalizzazione e nel DNA la tecnologia, sapranno giocare questa nuova partita".

Vicenza. Il Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione Renato Brunetta è intervenuto con una videointervista.

Dalla *convention* sono uscite alcune parole chiave sulle quali si snoderà l'attività futura dei Giovani Imprenditori: collaborazione, unione di intenti, cambiamento. "Collaborazione è la parola d'ordine - ha affermato il Presidente Mantovani - dei nostri secondi cinquant'anni. Collaborazione esterna con gli altri attori del Territorio, in un patto che consenta di ideare e organizzare progetti concreti comuni che facciano progredire il Territorio verso l'eccellenza. Collaborazione anche all'interno di Confindustria, come unione tra Giovani e *Senior* per affrontare con successo il futuro".

Il messaggio è che solo raggruppando le forze sarà possibile far fronte al cambiamento epocale cui si sta assistendo.

"Imprese, banche, scuola e università, pubblica amministrazione, *no-profit*: tutti i protagonisti del Territorio - ha detto Paolo Mantovani - devono mettersi in discussione, imparare a cooperare in modo allineato e condiviso per vincere la partita comune. Il Territorio richiede collaborazione, solo in questo modo si potrà creare un Territorio in grado di mantenere e attirare i talenti e soltanto con una rete di relazioni e di scambio di conoscenze fitta e attiva potremo alimentare e valorizzare la nostra capacità innovativa".

Su questi obiettivi i Giovani Imprenditori continueranno a impegnarsi, oggi più di ieri. "Dobbiamo saper 'guardare oltre'. Sono convinto - ha concluso Mantovani - che i più giovani, avendo nel sangue la globalizzazione e nel DNA la tecnologia, sapranno giocare questa nuova partita". I secondi cinquant'anni sono già iniziati.

s.tomasoni@assind.vi.it

Foto in apertura. Paolo Mantovani, Federica Guidi

